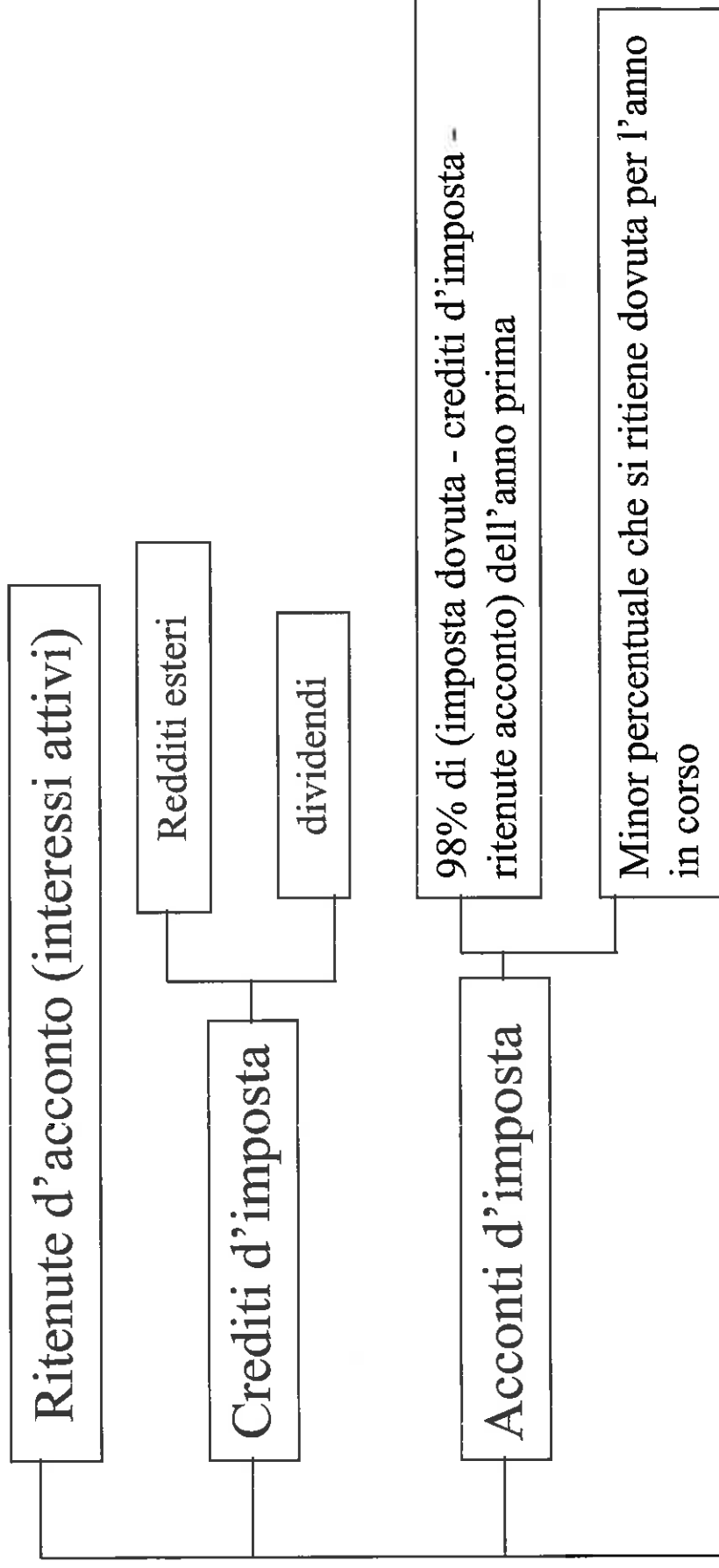
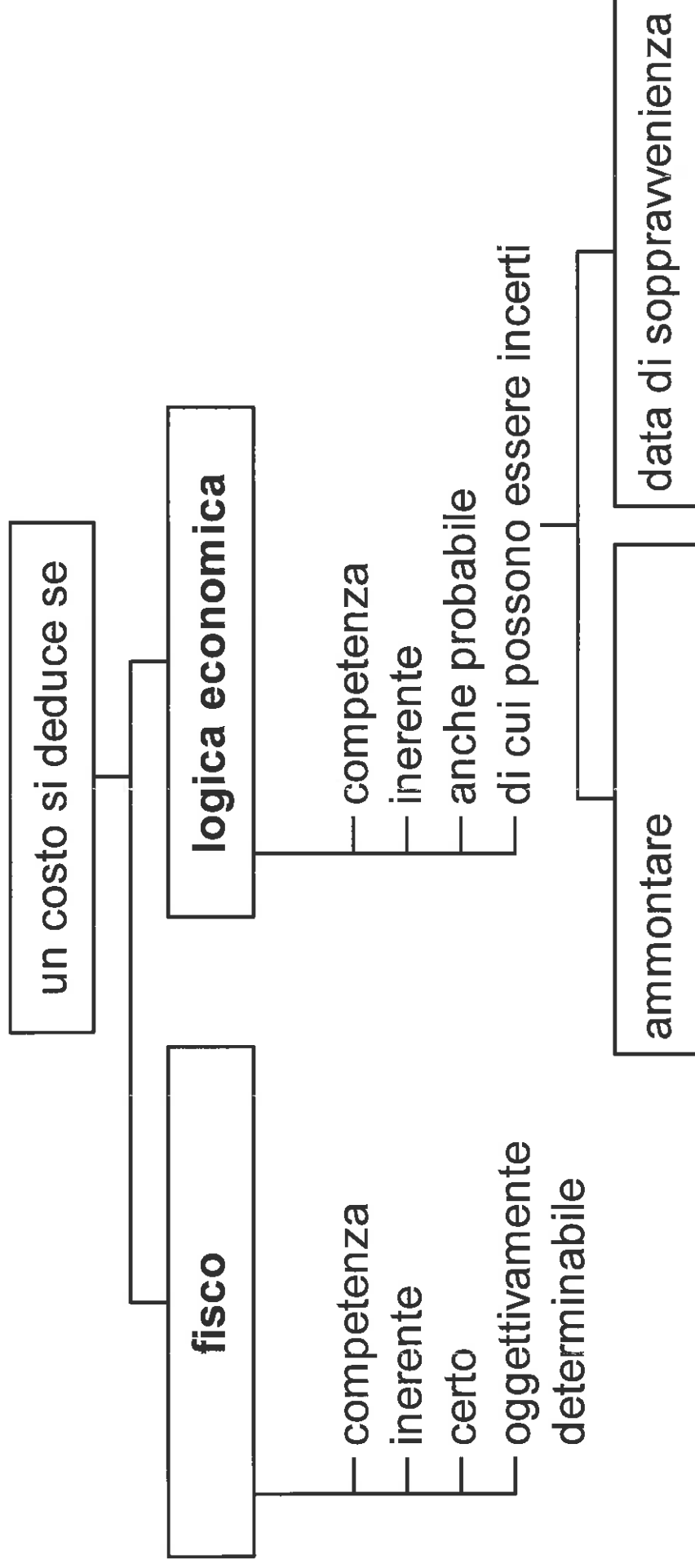


# Imposte: pagamento



*SALDO DA VERSARE = IMPOSTA DOVUTA - RITENUTE  
ACCONTO - CREDITI IMPOSTA - ACCONTI*

# Criteria fiscali e civilistici: costi



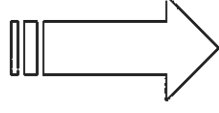
Esempio: se gli amministratori ritengono probabile una perdita su crediti, ma non dispongono di elementi “certi e precisi”, questa è indeducibile

## **Criteria fiscali e civilistici: aspetti formali**

Un costo si deduce solo se iscritto a conto economico  
(ma si vedano gli ammortamenti anticipati)

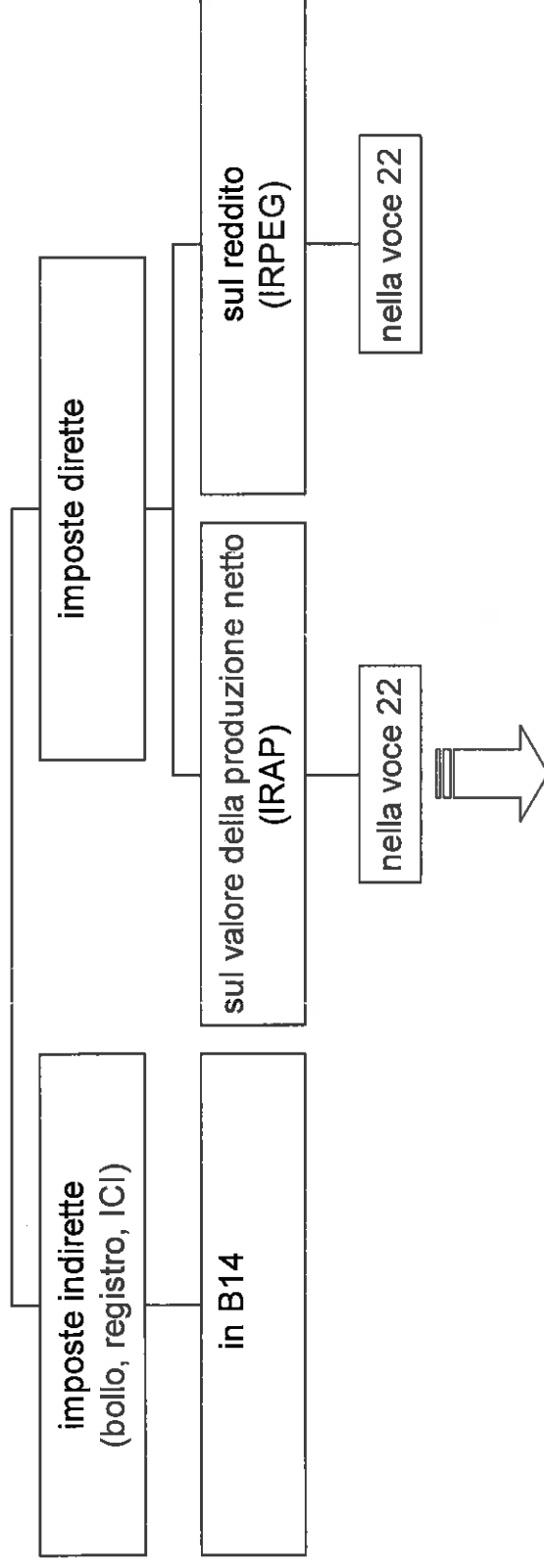
Un costo iscritto in passati esercizi che ha generato una  
differenza deducibile è deducibile in esercizi successivi  
(p.e. manutenzioni oltre il 5%)

Un ricavo di competenza è imponibile anche se  
non iscritto a conto economico



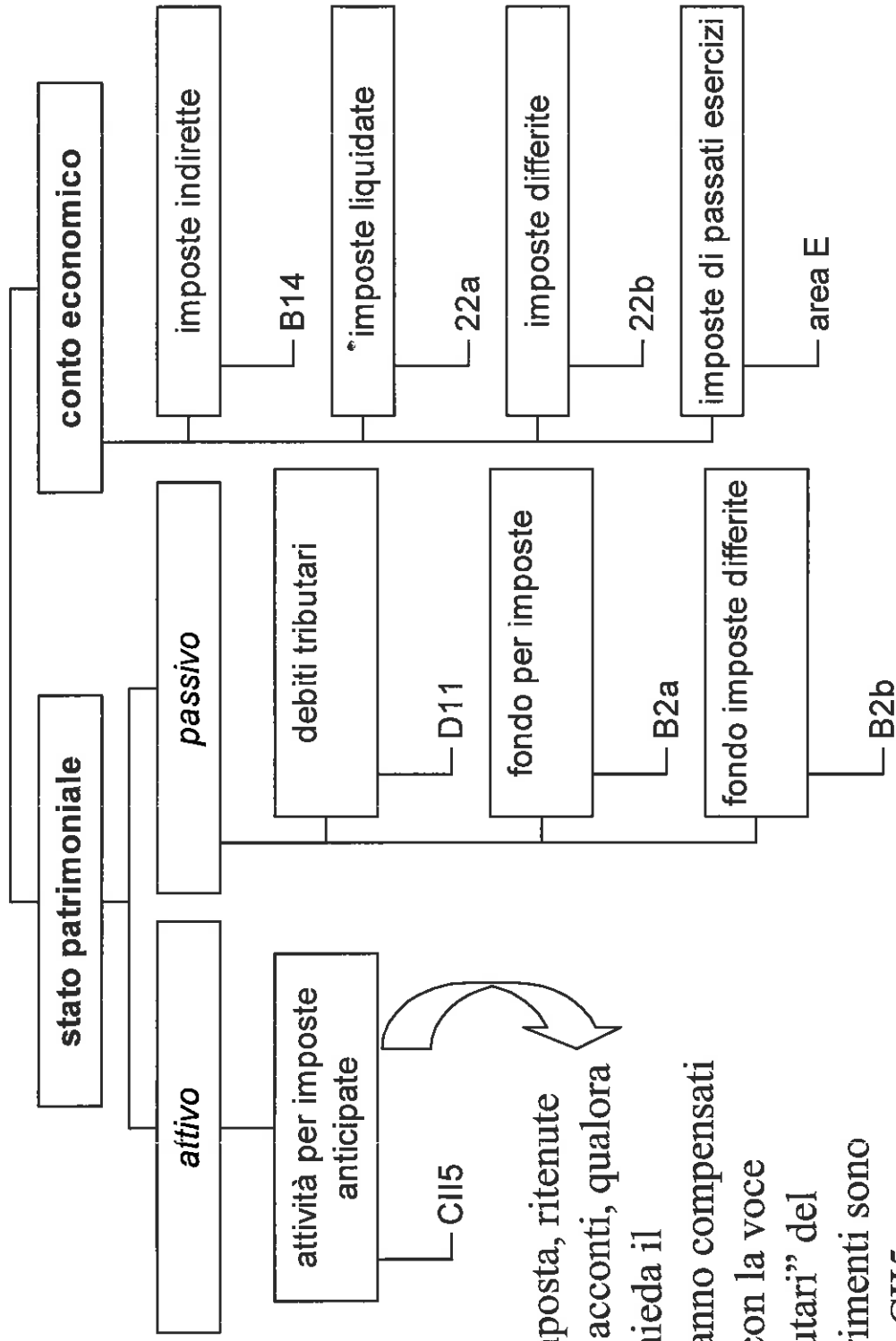
I costi che lo generano, se documentati, si deducono anche  
se non iscritti a conto economico

# Tipi di imposta e relativa classificazione in conto economico



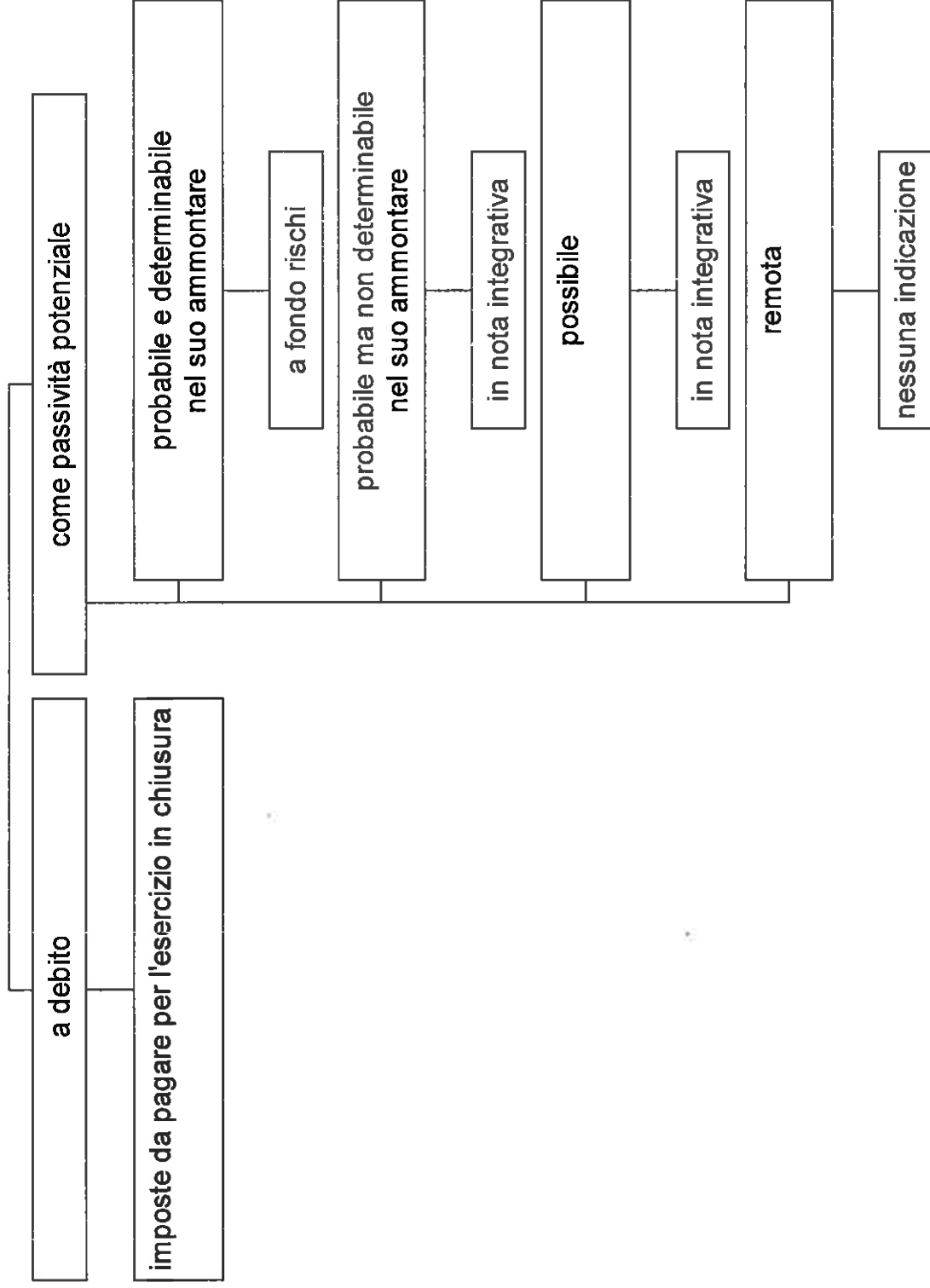
ANCHE SE NON E' UNA IMPOSTA SUL REDDITO, L'IRAP DEVE ANDARE NELLA VOCE 22; NELLA VOCE B14, INFATTI, VANNO I SOLI COSTI CHE HANNO CONTROPARTITA NELL'AREA A; L'IRAP HA COME RIFERIMENTO, INVECE, LA DIFFERENZA (CORRETTA CON I CRITERI FISCALI) TRA A E B, E NON SI CONTRAPPONE QUINDI SOLO AD A.

# Imposte: classificazione in bilancio



Crediti d'imposta, ritenute d'acconto e acconti, qualora non se ne chieda il rimborso, vanno compensati in bilancio con la voce "Debiti tributari" del passivo; altrimenti sono presentati in CII5

# Imposte: iscrizione in bilancio



## Fiscalità differita: origine

RAI +/-

$\Delta$  fiscali permanenti =

RAI corretto +/-

moltiplicato per  $t$  genera le imposte di competenza

$\Delta$  fiscali temporanee=

moltiplicato per  $t$  generano la fiscalità differita

Reddito imponibile

moltiplicato per  $t$  genera le imposte liquidate

## **Fiscalità differita: giustificazione contabile**

Le imposte differite e anticipate fanno rispettare, in bilancio:

- la clausola generale di rappresentazione, che impone una rappresentazione corretta (in senso sostanziale) dei valori di bilancio
- il principio di competenza, che correla ai risultati dell'esercizio (il RAI per esempio) i costi correlati (per esempio, le imposte di competenza)
- il principio di prudenza, che impone di registrare nei fondi le passività probabili (per esempio, le imposte differite da pagare nei futuri esercizi)



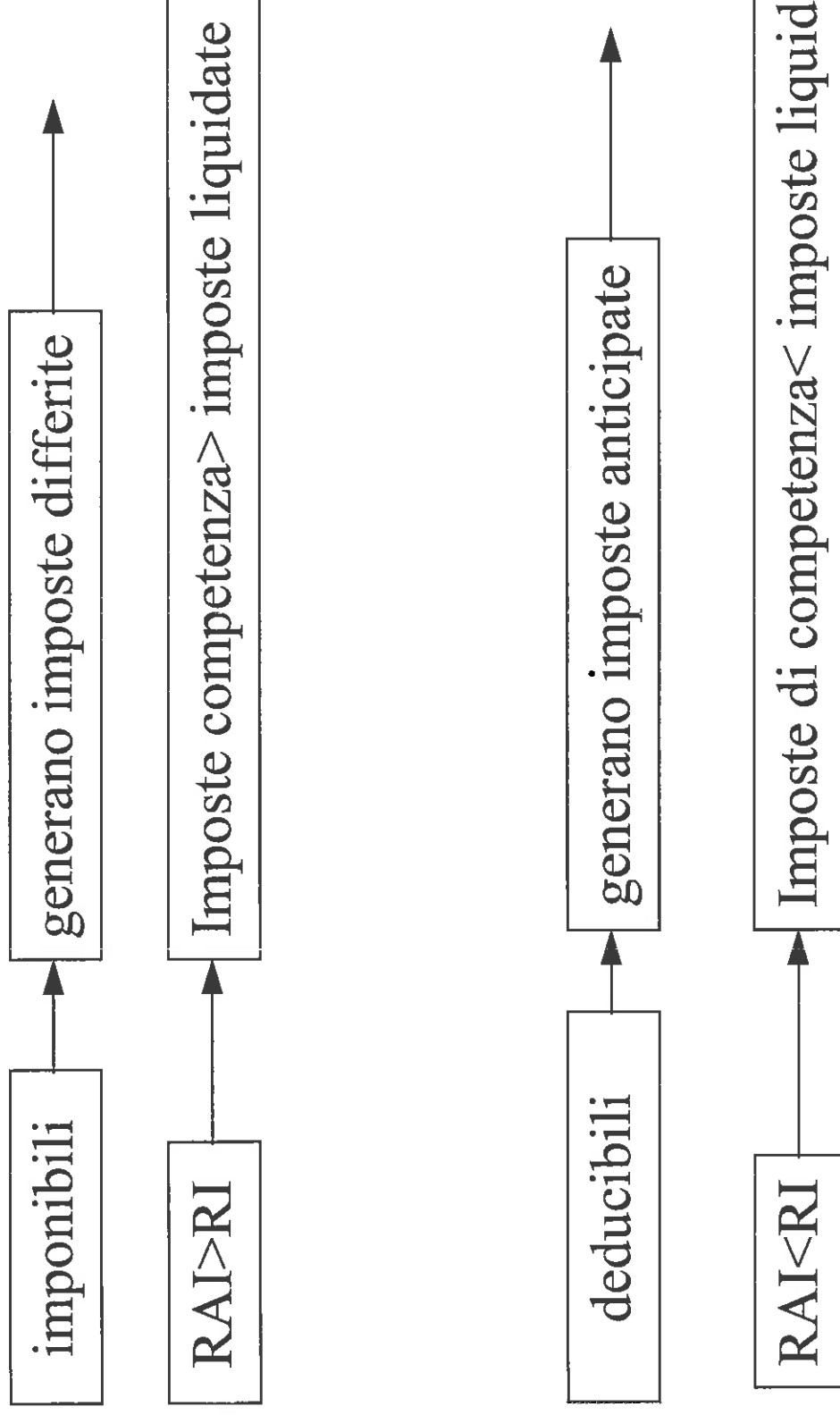
## **Differenze fiscali temporanee e permanenti**

- **Differenze permanenti:** costi indeducibili ( o ricavi non imponibili) che producono imposte (o risparmio di imposte) in un esercizio, e che non si deducono (impongono) più in esercizi successivi. Per esempio, costi non inerenti oppure 2/3 delle spese di rappresentanza.
- **Differenze temporanee:** costi (ricavi) che si deducono (entrano in dichiarazione) con una dinamica temporale diversa, a seconda che si usino i principi contabili oppure i criteri fiscali. Producono un anticipo di imposte (successivamente risparmiate) oppure un differimento di imposte (successivamente pagate). Per esempio, differimento di una plusvalenza in 5 anni, oppure ripartizione delle spese di manutenzione eccedenti il 5% nei 5 anni successivi.

## **Concetto di asimmetria tra imposte differite e imposte anticipate**

- Le imposte differite si contabilizzano quando è probabile che in futuro si abbia un debito tributario
- Le imposte anticipate si contabilizzano quando è ragionevolmente certo che si avranno redditi imponibili da cui dedurre le differenze deducibili

## Differenze temporanee

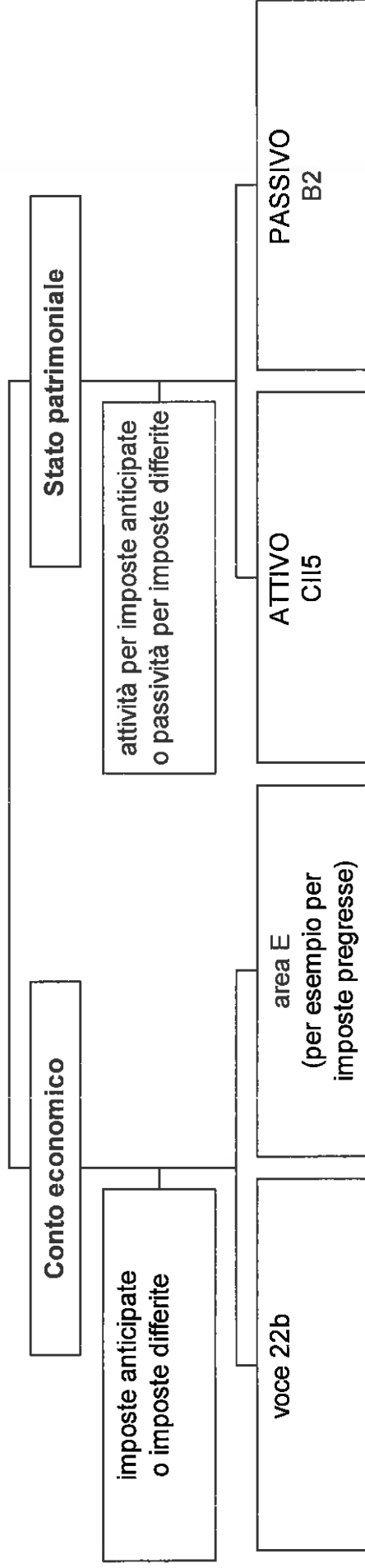


## **Imposte anticipate: un approfondimento**

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti, eccedente i limiti fiscalmente ammessi, genera - in quanto variazione in aumento in sede di dichiarazione dei redditi - una attività per imposte anticipate; questo vale però solo se l'impresa, l'anno successivo, avrà elementi certi e precisi per dedurre la perdita su crediti, cioè per utilizzare la parte di fondo accantonata l'anno prima e indeducibile.

In altri termini, il test di ragionevolezza delle imposte in questo caso si complica: oltre a verificare che vi siano redditi imponibili da cui dedurre la perdita, bisogna verificare che la perdita stessa sia deducibile. Solo in questo caso si possono iscrivere attività per imposte anticipate, per la quota di fondo non deducibile nell'anno.

# Fiscalità differita: iscrizione in bilancio



## **Ripporto perdite (fiscali) pregresse**

Il beneficio fiscale (futura deducibilità perdite) genera una attività per imposte anticipate, che si può iscrivere se:

- esiste la ragionevole certezza di avere futuri redditi imponibili che assorbono, nel periodo fiscale di riporto perdite, le perdite pregresse
- le perdite derivano da circostanze ben identificate
- esiste la ragionevole certezza che le perdite non si ripeteranno in futuro